



**REGIONE LAZIO**  
**Dipartimento Sociale**  
**Direzione Regionale Beni e Attività Culturali, Sport**

**BANDO PUBBLICO**  
**PER LO SVILUPPO DI PROGETTI DI PRODUZIONE AUDIOVISIVA,**  
**FINALIZZATI PRIORITARIAMENTE ALLA PROMOZIONE DEI TERRITORI E**  
**DELLE ATTIVITÀ CONNESSE AI**  
**GRANDI ATTRATTORI CULTURALI DEL LAZIO - GAC**

**PREMESSA**

La Regione Lazio, Assessorato alla Cultura, Spettacolo e Sport, Direzione Regionale Beni e Attività Culturali, Sport, al fine di valorizzare e promuovere le opportunità rappresentate dal grande patrimonio dei Beni e delle Attività Culturali del Lazio, ha avviato una strategia relativa ai «Grandi Attrattori Culturali» (GAC), costituiti da aree e da sistemi architettonici, archeologici e paesaggistici di riconosciuto rilievo nazionale e internazionale, che possono diventare motore primario per lo sviluppo locale ed emblema della identità e dei valori culturali del Lazio.

Mediante specifiche procedure, la Regione Lazio ha individuato come GAC i seguenti ambiti territoriali e concettuali, riportati in sintesi nella Scheda descrittiva allegata al presente Bando:

- a) Parco Archeologico di Vulci – L'area degli Etruschi;
- b) Abbazia di Fossanova – I Cistercensi e i monti Lepini;
- c) Tivoli e il Polo Tiburtino;
- d) Il tratto reatino dell'antica Via del Sale – Salaria;
- e) Le città con cinte murarie poligonali della Ciociaria.

Considerato inoltre che nelle politiche regionali rientrano, il sostegno alla creatività e all'innovazione dei linguaggi audiovisivi e lo sviluppo della piccola e media impresa, nonché della produzione indipendente del cinema e dell'audiovisivo, nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro (APQ 1) - Beni Culturali, mirato alla valorizzazione e promozione del territorio, si è ravvisata la necessità di realizzare produzioni audiovisive, incentrate sulle eccellenze culturali e paesaggistiche rappresentate dai Grandi Attrattori

Culturali, con la finalità di far conoscere e valorizzare anche siti meno noti, ma che hanno grandi potenzialità attrattive e di sviluppo.

## **art. 1**

### **Finalità e oggetto**

La Regione Lazio intende individuare e sostenere, attraverso il presente Bando Pubblico, un numero limitato di progetti produttivi audiovisivi, rivolti in modo prioritario alla promozione dei territori e delle attività connesse ai GAC. Tali progetti devono riguardare la fase tecnicamente definita di «sviluppo», intendendo con tale termine, il «processo di assemblaggio degli elementi essenziali che precedono la produzione effettiva: un soggetto, una sceneggiatura, l'individuazione del cast anche nel caso di un film di animazione, un regista, il preventivo dei costi del prodotto da realizzare, ecc.».

## **art. 2**

### **Soggetti beneficiari**

Possono partecipare al presente Bando, le imprese cinematografiche e audiovisive con i seguenti requisiti:

- A) Costituite almeno 12 mesi prima della data di scadenza del presente Bando;
- B) Avere la sede operativa nel Lazio;
- C) Avere le caratteristiche di PMI;
- D) Essere società «indipendenti»;
- E) Svolgere come principale attività la produzione cinematografica ed audiovisiva,
- F) Avere prodotto o distribuito almeno un'opera.

Per società di produzione «indipendente», con riferimento al D. Lgs. 31 luglio 2005 n. 177 (testo unico della radiotelevisione), può essere intesa la società che svolge attività di produzione audiovisiva che non sia collegata a soggetti destinatari di concessione, di licenza o di autorizzazione per la diffusione radiotelevisiva.

Non sono considerati eleggibili:

- Le fondazioni, gli istituti, le associazioni, le università e altri soggetti giuridici di natura pubblica;
- I raggruppamenti di società;
- Le persone fisiche.

In riferimento al punto F del presente articolo, si intendono:

- Le società che abbiano realizzato da non più di 2 anni almeno un'opera in una delle categorie di cui al successivo art. 3;
- Alternativamente, le società che abbiano distribuito da non più di 5 anni, a livello nazionale, almeno un'opera da esse prodotta.

Per «distribuzione dell'opera» si intendono tutte le forme di diffusione commerciale destinata al pubblico, e cioè:

- a. distribuzione in sala;
- b. diffusione televisiva;
- c. distribuzione su VHS/DVD;
- d. distribuzione a pagamento on-line.

È inoltre ammessa la partecipazione ad almeno un festival primario nazionale e/o internazionale.

A tal fine non sono considerate come diffusioni commerciali:

- la diffusione gratuita on-line;
- la proiezione nei musei, biblioteche o strutture analoghe;
- la proiezione presso associazioni culturali ed altre strutture assimilabili.

### **art. 3**

#### **Progetti ammissibili**

I progetti di sviluppo ammissibili devono rientrare in una delle seguenti categorie:

- 1) Opere cinematografiche;
- 2) Fiction TV;
- 3) Documentari di creazione;
- 4) Opere di animazione.

I prodotti devono essere destinati alla distribuzione commerciale.

Non sono eleggibili le attività di sviluppo riferite a prodotti promozionali o pubblicitari o che attengano alle categorie di intrattenimento televisivo.

Come specificato nel successivo art. 5, i progetti devono contenere, pena l'esclusione, l'indicazione dell'autore, del soggetto e della sceneggiatura; le Società richiedenti dovranno presentare in tal senso, un contratto o una lettera di intenti, già sottoscritti tra l'autore/sceneggiatore e la società di produzione.

### **art. 4**

#### **Presentazione della domanda di partecipazione**

La presentazione della domanda di partecipazione, deve avvenire utilizzando esclusivamente i moduli predisposti allegati al presente bando e disponibili sul sito internet **www.filas.it**, **sezione «Bandi»** e deve essere compilata in ogni sua parte.

Alla domanda, dovrà essere allegata, la documentazione indicata al successivo art. 5.

Le istanze devono essere inviate entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e indirizzate a :

**FI.LA.S. S.p.A.**  
**Via della Conciliazione 22**  
**00193 Roma**

Sulla busta deve essere indicata, in chiaro, la seguente dicitura:

**«BANDO PUBBLICO PER LO SVILUPPO SVILUPPO DI PROGETTI DI PRODUZIONE AUDIOVISIVA, FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DEI GRANDI ATTRATTORI CULTURALI DEL LAZIO».**

Nel caso di spedizione fa fede la data del timbro postale di invio.

Le istanze consegnate a mano, devono pervenire entro le ore 12,00 del giorno di scadenza.

Le domande, presentate con modalità differenti da quelle indicate o oltre la scadenza dei tempi fissati, saranno escluse.

**Non è consentito l'invio di più di una domanda da parte di ciascun proponente pena l'esclusione.**

La documentazione presentata non sarà restituita.

#### **art. 5**

#### **Documentazione da presentare**

Unitamente ai moduli disponibili sul sito:

ALLEGATO A/1 – ISTANZA;

ALLEGATO A/2 – SCHEDA ANAGRAFICA;

ALLEGATO A/3 – PREVENTIVO DI COSTO DEL PROGETTO DI SVILUPPO;

deve essere presentata la seguente documentazione:

- A. Curriculum dell'autore/sceneggiatore;
- B. Contratto tra la Società produttrice e l'autore, sottoscritto per lo specifico progetto. Se il contratto non è disponibile, è sufficiente la presentazione di una lettera d'intenti sottoscritta dalle parti;
- C. Cast artistico e tecnico;
- D. Sintetica illustrazione della Società e delle opere realizzate negli ultimi due anni ed eventualmente distribuite negli ultimi cinque anni, o periodo inferiore se costituite da minor tempo;
- E. Atto costitutivo e statuto della Società;
- F. Ultimi due bilanci della Società, approvati;
- G. Dichiarazione che l'impresa proponente è titolare dei diritti di utilizzazione e sfruttamento dell'opera;
- H. Ipotesi distributiva dell'opera;
- I. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso dei requisiti previsti all'art. 3 comma 2 (produzioni «indipendenti»);
- J. Fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante.

E' ammessa la presentazione della documentazione relativa ai punti da A) –J) anche in formato digitale su supporto ottico.

## **art. 6**

### **Valutazione**

La FI.LA.S. S.p.A., espletata la fase istruttoria delle domande, trasmetterà al Nucleo di Valutazione di cui al successivo art. 11, le domande ammissibili per l'attribuzione dei punteggi e l'indicazione del contributo concesso.

Le risultanze dei lavori del Nucleo di Valutazione, nonché l'elenco dei non ammissibili, vengono successivamente sottoposti all'approvazione della Regione Lazio, con atto del Direttore di Dipartimento Sociale.

La FI.LA.S. S.p.A., provvederà ad inviare la comunicazione sull'esito della domanda presentata, ai partecipanti al bando.

## **art. 7**

### **Attribuzione del punteggio**

I progetti presentati saranno valutati con l'assegnazione di un punteggio (massimo 100), in relazione ai seguenti due blocchi di elementi:

a. per quanto riguarda la società proponente (massimo 40 punti):

- il curriculum produttivo e artistico con riferimento alle opere prodotte negli ultimi 2 anni o distribuite negli ultimi 5 anni, o periodo inferiore se costituite da minor tempo (da 1 – a 20 punti).
- i rapporti con le società di distribuzione (da 1 – a 10 punti);
- partecipazione alla realizzazione di coproduzioni, joint venture o forme di accordi equivalenti, con particolare riferimento a progetti internazionali (da 1 – a 10 punti).

b. per quanto riguarda l'opera proposta (massimo 60 punti):

- La qualità dell'idea creativa, in particolare in termini di innovazione (da 1 – a 10 punti);
- La qualità del progetto produttivo, in particolare sul piano della realizzazione (da 1 – a 5 punti);
- L'effettivo supporto agli obiettivi culturali e di promozione territoriale della Regione Lazio (da 1 – a 20 punti);
- Le potenzialità riferite alla fasi della creazione, distribuzione e fruizione (1 – 10 punti);
- Ipotesi distributiva (da 1 – a 5 punti);

- La qualità e esperienza del team di progettazione (autore e società di produzione) (da 1 – a 10 punti);

Saranno ritenute idonee le proposte che avranno conseguito almeno 60 punti su 100.

## **art. 8**

### **Importi erogabili**

Ai soggetti dichiarati vincitori, sono concessi i contributi per l'attuazione del progetto di sviluppo con le seguenti modalità:

A): fino al 70% del costo complessivo del progetto di sviluppo. Il limite del contributo non potrà essere superiore a € 50.000,00;

B) per i progetti d'animazione riferiti a lungometraggi destinati alle sale, l'importo massimo è elevato a €70.000,00;

C) le Società dovranno sostenere le quote ad integrazione del costo complessivo del progetto di sviluppo, ovvero non meno del 30%. Le quote indicate, nonché gli importi erogati a sostegno, dovranno essere interamente rendicontate;

D) l'importo minimo di sostegno è di € 7.000,00.

E) i progetti sostenibili non possono essere più di uno per società di produzione.

Gli importi saranno erogati al beneficiario sulla base di almeno due stati di avanzamento definiti sulla base dell'importo del sostegno stabilito dal Nucleo di valutazione di cui al successivo art. 13

Non si prevede necessariamente l'assegnazione di un importo specifico per ogni categoria di cui all'art. 3.

Si prevede la possibilità che possano risultare assegnati uno o più importi per ciascuna categoria nell'ambito della disponibilità esistenti.

Il beneficio è cumulabile con altri finanziamenti pubblici (europei, nazionali, locali) a valere sulla stessa azione, purché vengano rispettati i tetti di finanziamento europei. I richiedenti devono indicare le fonti e gli importi di finanziamento che sono stati concessi o per i quali hanno fatto domanda per la stessa azione.

## **art. 9**

### **Incentivi ai beneficiari**

Qualora il beneficiario del sostegno per lo sviluppo faccia richiesta per il Fondo di capitale di rischio di cui alla L.R. 2/85, otterrà un punteggio aggiuntivo nella valutazione del progetto da parte di FILAS.

## **art. 10**

### **Cessione del progetto**

In caso di cessione del progetto sostenuto ad altro soggetto produttivo, è necessario inviare comunicazione scritta a FI.LA.S. S.p.A. in merito all'avvenuta cessione e procedere nello stesso tempo, alla restituzione del sostegno ricevuto in totale o in percentuale alle quote di progetto cedute.

## **art. 11**

### **Nucleo di Valutazione**

Il Nucleo di Valutazione è costituito con decreto del Presidente della Regione ed è composto:

- a) dal Direttore Regionale competente in materia di cultura o da un suo delegato;
- b) dal Direttore di FILAS o da un suo delegato;
- c) da un esperto di cultura cinematografica ed audiovisiva che collabora direttamente con la Regione e/o FILAS.

La Segreteria del Nucleo è curata dalla FI.LA.S. S.p.A..

## **art. 12**

### **Disposizioni**

I beneficiari del contributo, hanno l'obbligo di citare la Regione Lazio – Assessorato Cultura, Spettacolo e Sport – Direzione Beni, Attività Culturali, Sport nonché FI.LA.S. S.p.A nei crediti dei prodotti audiovisivi realizzati e di cedere gratuitamente ad essi il diritto di diffusione dell'opera nei canali di distribuzione culturale e non a pagamento.



ALLEGATI A1- A2



ALLEGATO A3

## Scheda descrittiva dei GAC

- **Il GAC del Parco Archeologico di Vulci**, inteso come porta di accesso all'esteso comprensorio del Lazio interessato dalle importanti emergenze archeologiche riferibili alla cultura etrusca, cui in prima istanza si collegano tematicamente le necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia (due dei sei siti del Lazio, compresa Roma, riconosciuti dall'UNESCO come patrimonio culturale dell'umanità) con i relativi i Musei Archeologici Nazionali. L'attrattore Vulci si inserisce funzionalmente nell'ambito di un bacino culturale ben infrastrutturato, con riferimenti ai territori farnesiani, e servito rispettivamente dal Sistema museale regionale territoriale del Lago di Bolsena, e dai Sistemi Museali Tematici (Proust, DEMOS e RESINA). Ulteriori potenzialità di sviluppo turistico-culturale dell'intero comprensorio centrato sul GAC di Vulci sono ravvisabili nella potenziale domanda aggiuntiva di fruizione, rappresentata dall'utenza del turismo crocieristico transitante nel Porto di Civitavecchia.

- **Il GAC di Fossanova** ha come punto di forza l'omonima abbazia e il borgo sviluppatosi attorno ad essa, considerati come il fulcro di un sistema culturale-turistico la cui offerta è integrata dalle aree archeologiche dei Monti Lepini, come Privernum e Norba, il territorio dello storico Feudo Caetani ed i Sistemi museali territoriali dei Monti Lepini oltre a quelli Tematici: Proust, DEMOS e RESINA. Il GAC così configurato è in grado di attrarre flussi di visita dal e nel territorio pontino, contribuendo così anche alla diversificazione e destagionalizzazione del fenomeno turistico costiero, dalla motivazione quasi esclusivamente balneare, ed innescando un processo virtuoso di sviluppo integrato e sostenibile per il territorio, per esaltarne le risorse e le potenzialità, a partire proprio dalla straordinaria rilevanza culturale ed architettonica di questo complesso monumentale abbaziale con la sua particolare collocazione di forte suggestione paesaggistica, che costituiscono un elemento simbolico di tutto il sistema storico architettonico delle abbazie del Lazio.

- **Il GAC di Tivoli** rappresenta, dopo quello di Roma, il polo di attrazione culturale e turistico più rilevante del Lazio per concentrazione di risorse e per flussi di visita. Le risorse culturali e paesaggistiche più note costituenti l'offerta culturale sono l'area archeologica di Villa Adriana (sito UNESCO), ed i parchi storici di Villa d'Este (sito UNESCO) e Villa Gregoriana (gestione FAI). L'Attrattore Tivoli costituisce un potenziale snodo verso le aree limitrofe a forte vocazione turistica e si colloca in un ambito territoriale interessato da una serie di itinerari di visita e fruizione sviluppati dalla programmazione regionale in materia di Sistemi Museali Territoriali, in particolare con il Sistema museale MEDANIENE ed il

Sistema Museale dei Castelli Romani e Prenestini. Altre significative direttrici di fruizione turistico-culturale che possono prendere le mosse dall'attrattore di Tivoli sono quelle per l'area prenestina, con centro storico di Palestrina e i resti dell'antica Preneste, e verso il comprensorio dei Castelli Romani, a partire dall'area archeologica di Tuscolo, e dal circuito delle Ville tuscolane.

- **Il GAC della Via del Sale** dell'area reatina. La via Salaria, percorso di antichissima origine per l'attraversamento appenninico ed il collegamento con l'area adriatica e storicamente legato all'approvvigionamento del sale, in epoca romana uno degli assi portanti della rete viaria, ha mantenuto sino ad oggi il ruolo di fondamentale arteria di comunicazione, conservando l'aspetto di un tracciato che unisce i versanti vicini dei due mari passando per località montane, zone termali e paesaggi spesso incontaminati. La "Via del Sale" viene pertanto considerata quale eccellenza di un percorso di valorizzazione del comprensorio provinciale di Rieti, da promuovere attraverso una serie di interventi mirati all'emersione di un patrimonio ancora poco conosciuto. Le vocazioni culturali di questo GAC rimandano a numerosi ambiti tematici legati all'archeologia, con siti protostorici di grande valenza e le ville di epoca romana imperiale, ai percorsi di pellegrinaggio, con la cosiddetta 'Strada di Francesco' e con la Via Carolingia, itinerario turistico-culturale, al mondo agropastorale, al paesaggio collinare e montano con le sue caratteristiche ambientali e la sua eredità culturale.

- **Il GAC delle Mura poligonali** dell'area del Frusinate è costituito da una corona di borghi di epoca medievale unici nel Lazio, edificati su centri di epoca molto più antica, anche precedente alla conquista romana, caratterizzati da possenti circuiti murari di difesa, realizzati con grossi blocchi litici di forma irregolare posti in opera a secco. La grandiosità e la monumentalità di queste opere murarie, la cui origine affonda ancora oggi in gran parte nel mistero, rappresentano elemento distintivo ed esemplare a livello regionale, che conferisce ai centri storici del frusinate un potenziale ancora non del tutto sviluppato, già oggetto di interventi regionali che riguardano innanzitutto la riqualificazione, il restauro e il recupero conservativo dei circuiti murari di Alatri, Anagni, Arpino, Atina, Ferentino e Veroli, nonché dell'area dei templi repubblicani di Sora.